

ANNO 4 NUMERO 24
LUGLIO/AGOSTO
EURO 2.80

Registrazione Tribunale di Gela
N. 01/2008 del 17/04/2008
Copyright © 2011 nvpitalia.tv

You Tube g+ t f



Denunce delle Associazioni alla Procura

**Inquinamento atmosferico e marino
depuratore Macchitella, inquinamento
onde elettromagnetiche**

ASSOCIAZIONE MACCHITELLA
ASSOCIAZIONE IL PUNGOLO
COMITATO DI QUARTIERE MACCHITELLA
COMITATO DI QUARTIERE MARCHITELLO
LEGAMBIENTE GELA

OC L'Osservatore "diventa" Cittadino



Con non pochi sacrifici, in un periodo storico duro per via della crisi economica che purtroppo sta investendo anche il territorio siciliano, la nostra Redazione giornalistica ed il nostro gruppo di lavoro offre agli abbonati ed a tutti coloro che ci seguono ulteriori servizi volti a dare non solo un'informazione leale e trasparente, ma anche orgogliosamente a donare alla città di Gela servizi giornalistici, informazione, osservazioni e critiche dai diretti interessati, su diverse tematiche, che documentano oggi la storia contemporanea della città, domani uno strumento importante per le future generazioni. Abbiamo in quest'ultimo periodo trattato diversi argomenti tra cui acqua, politica, giustizia, ambiente, malformazioni neonatali e tutte le ultimissime novità che caratterizzano tali tematiche.

Utilizziamo nuove tecnologie di informazioni attraverso strumenti di ultima generazione, garantendo la massima semplicità per chi utilizza il nostro network su internet, e riusciamo ad impegnare in maniera seria e costruttiva diversi giovani che intendono percorrere la strada del neo-giornalismo tecnico ed infor-

mativo. Questo uno dei molteplici motivi che ha spinto la direzione generale di NVP Italia a determinare di voler variare la denominazione della nostra testata giornalistica. Ovviamente la sigla di riconoscimento rimarrà sempre OC, mentre la testata cambia in L'Osservatore Cittadino. Colgo l'occasione di ringraziare i nostri sostenitori commerciali, inserzionisti ed abbonati che sempre più numerosi ci seguono, i nostri preziosi collaboratori Angela Ascia, Giovanni Manna, Croci Gerotti, ed in particolare Fabio Zuppardo che è il volto e la voce della redazione di OC, l'impegno e la dedizione che mette a disposizione da più di un anno attraverso la piattaforma video, o semplicemente TV online, all'indirizzo www.NVPItalia.tv ne è testimonianza, un vero esempio di libertà, democrazia e lealtà. Quindi l'appuntamento al prossimo numero su carta e soprattutto online ovviamente sempre più ricco di novità e di approfondimenti.

Saverio Cammalleri

Gli approfondimenti di OC Tv

Abbiamo dato spazio in questi ultimi periodi a diverse considerazioni di personaggi del mondo politico locale presso i nostri studi. Sul nostro network è possibile ascoltare opinioni in merito all'acqua per esempio infatti dopo una attenta riflessione, si potrebbe dichiarare che a Gela con qualche piccolo intervento di allacciamento delle condotte idriche, nella zona della SS 117 bis Gela-CT, sarà possibile avere acqua di fonte. Come? Basta guardare il video sul network di OC Tv per saperne di più; e non solo, la nostra redazione ha presentato alla cittadinanza e comunque a tutti i naviganti del web alcune immagini del progetto del porto commerciale che potrebbe cambiare il volto di Gela. Cioè il progetto che l'ENI intende realizzare in futuro nella città di Gela. In questo caso l'interrogativo è d'obbligo: Sarà vero? Abbiamo dato spazio, attraverso il Direttore Fabio Zuppardo i dovuti ringraziamenti a nome dei cittadini di Gela sull'impegno del Tribunale di Gela e della Prefettura in merito alle ultime vicende relative all'apertura di nuove indagini sull'ambiente e sulle malformazioni neonatali.

Saverio Cammalleri



Anno 4 Numero 24

Luglio/Agosto

Registrazione Tribunale di Gela N. 01/2008 del 17/04/2008

Editore

Saverio Cammalleri

Direttore Generale

Fabio Zuppardo

Direttore Responsabile

Angela Ascia

Coordinatore di redazione

Giovanni Manna

Redattori

Enzo Zuppardo

Giovanni Manna

Fabio Zuppardo

Carla Maria Biondo

Angela Ascia

Saverio Cammalleri

Croci Gerotti

Stampa

Grafiche Cosentino

Distribuzione e pubblicità

NVP Italia

Copertura

Caltanissetta, Gela, Butera, Niscemi,

Mazzarino, Riesi, San Cataldo, Mussomeli,

Sommatino, Catania, Genova

Info: 346 8266237 - 329 1929066 web: www.nvpitalia.tv mail: oc.com@tiscali.it

Denunce delle Associazioni alla Procura

LA SPIAGGIA PROIBITA DI MACCHITELLA

Inquinamento atmosferico e marino depuratore Macchitella,
inquinamento onde elettromagnetiche

In vista dell'inizio della stagione balneare, sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana del 30-03-12 - decreto 06 marzo 2012- Parte I n° 13 pagina 84 - Allegato 7-Caltanissetta- sono stati indicati i tratti di mare e di costa vietati alla balneazione (All.1).

Per il litorale antistante il quartiere di Macchitella di Gela sono stati imposti i divieti alla balneazione a causa dell'inquinamento per la presenza della foce del torrente Gattano, in cui vengono scaricate le acque reflue del depuratore fognario.

Dalle coordinate geografiche, riportate nell'allegato 7 prima menzionato, si individuano tre zone in cui è stato imposto il divieto di balneazione.

Il primo tratto di litorale interessato, lungo circa 400 metri, è antistante la foce del torrente Gattano, che confina e si estende verso est con un secondo tratto di costa lungo circa 200 metri, sino ad arrivare al limite dell'ex lido ANIC e ad ovest con un terzo tratto di costa, lungo circa 550 metri, che arriva alla prima scogliera di Montelungo.

I tre divieti di balneazione individuano un tratto di litorale continuo, che si estende dal confine con l'EX lido ANIC, escluso dal divieto, agli scogli di Montelungo, per un totale di circa 1150 metri. (All.2)

I limiti imposti per la stagione balneare del 2012 coincidono con i limiti stabiliti negli anni passati e ancora una volta sono state ignorate le nostre segnalazioni circa l'andamento delle correnti marine dominanti presenti nel golfo di Gela che vanno da Ovest verso Est.

Chiaramente i tratti di mare e di costa con divieto di balneazione andrebbero riviste valutando l'effettiva direzione delle correnti (All.3). Già in passato abbiamo richiesto spiegazioni in merito agli organi competenti di come l'inquinamento possa essere maggiore ad Ovest se le correnti vanno verso Est, ma attendersi delle risposte ovviamente è inutile.

Poiché crediamo che la salute pubblica stia, o debba stare, al primo posto nello svolgimento degli impegni dei funzionari pubblici, chiediamo pubblicamente che gli enti in indirizzo effettuino una verifica su quanto da noi descritto e provvedano in tal senso al più presto.

Ci aspettiamo il rispetto degli art. 6, 7, 9 e 13 del menzionato decreto anticipando che ogni loro mancata applicazione sarà segnalata all'autorità giudiziaria.

IL PRESIDENTE
ASSOCIAZIONE MACCHITELLA
Luigi Calà
via Ripalta, 2 - 93012 Gela

IL PRESIDENTE
ASSOCIAZIONE IL PUNGOLO
Gaetano Passanisi
via Tresigallo, 3 - 93012 Gela

IL PRESIDENTE
COMITATO DI QUARTIERE MACCHITELLA
Domenico Messinese
viale Ravenna, 16 - 93012 Gela

IL PRESIDENTE
COMITATO DI QUARTIERE MARCHITELLO
Maurizio Russo
via Sargon, 6 - 93012 Gela

IL PRESIDENTE
LEGAMBIENTE GELA
Virginia Farruggia
via Fontanarossa, 7 - 93012 Gela

**Abbonati
Gratis**
Invia una e-mail all'indirizzo
oc.com@tiscali.it
e scrivi
OC - SI
Riceverai **Gratis** ogni mese la nuova **EDIZIONE** on line
che potrai **SCARICARE** in formato **PDF** e stampare



www.nvpitalia.tv

**L'AMBIENTE
È ANCHE TUO
RISPETTALO**

COMUNE DI GELA
eni
raffineria di gela

Ato Ambiente CL2 S.p.A.

LUNEDÌ SACCO AVORIO UMIDO

MARTEDÌ SACCO AVORIO UMIDO SACCO BIANCO CARTA

MERCOLEDÌ SACCO GIALLO PLASTICA SACCO NERO SECCO

GIOVEDÌ SACCO AVORIO UMIDO

VENERDÌ SACCO AVORIO UMIDO SACCO VERDE VETRO

SABATO SACCO AZZURRO ALLUMINIO SACCO NERO SECCO

"DIFFERENZIAMOCI"
CALENDARIO SETTIMANALE

Ato Ambiente CL2 S.p.A.
in liquidazione

**l'ambiente è anche
TUO**

...RISPETTALO!

Da un'intervista rilasciata dall'On. Crocetta che promette risarcimenti miliardari per la città. Gela?



Il 19 maggio si è svolto a Gela lo sciopero generale indetto dai sindacati al quale hanno partecipato oltre alle categorie sindacali anche liberi cittadini, imprenditori, associazioni, e persino la chiesa; ovviamente presente anche la rappresentanza politica della città. Una manifestazione indetta per protestare contro la decisione dell'ENI in merito alla chiusura della Raffineria. La stampa ha raccolto diverse considerazioni da parte dei rappresentanti di queste categorie che nelle loro esternazioni mostrano differenti opinioni di veduta per ciò che concerne il futuro della città di Gela.

Guarda La Videointervista
sul network www.NVPItalia.tv

Tra queste innumerevoli dichiarazioni i cittadini gellesi hanno potuto anche ascoltare quelle dell'europarlamentare On. Rosario Crocetta, che davanti i cancelli d'ingresso della Raffineria di Gela si presta in un intervento che a noi della Redazione di OC ci ha lasciato un po' esitanti. Si chiede all'On. Rosario Crocetta a quale Relazione ambientale si riferisce nel suo intervento se quella prodotta durante la sua sindacatura dall'Avv. Dionisio Nastasi, Presidente della Speciale Commissione ambiente del Comune di Gela oppure quella dell'Istituto Nazionale Superiore della Sanità. Si rammenta all'On. Rosario Crocetta che comunque, sia l'una sia l'altra relazione mostrano dati allarmanti per tutta la popolazione di Gela, addirittura quella eseguita dall'Istituto Nazionale Superiore della Sanità, più dettagliata, indica oltre a Gela anche Niscemi e Butera tra le città più inquinate in scala mondiale. I dati di queste relazioni possono essere visionati online su www.NVPItalia.tv cliccando o nella sezione OC L'Osservatore Cristiano edizione n. 5 e n. 19, Relazione della Commissione speciale ambiente del Comune di Gela, o cliccando sull'apposito spazio Ambiente e salute a Gela: stato delle conoscenze e prospettive di studio a cura dell'Istituto Nazionale Superiore della Sanità.

Ma allora viene da chiedersi: se già nel 2009 si sapevano i risultati "allarmanti" del grado di inquinamento nella città di Gela come mai oggi nel 2012 a distanza di tre anni non risultano azioni forti da parte della politica per la tutela dei cittadini? Come mai non se ne è parlato attraverso i media? Perché il Comune di Gela non ha istituito una nuova Commissione speciale ambiente nella nuova Amministrazione comunale? Come mai oggi l'On. Rosario Crocetta menziona la Relazione? Come mai l'Avv. Dionisio Nastasi, dopo la presentazione della Relazione ha dovuto anche subire gravi attacchi personali inducendolo alle dimissioni da Vice presidente del Consiglio comunale?

Si prova a dare lettura dei fatti accaduti in questi ultimi tre anni sulla TV online di OC (www.NVPItalia.tv); un invito da parte della Redazione di OC a tutta la cittadinanza, e non solo, di ascoltare in questo "speciale" le parole del Direttore Fabio Zuppardo e possibilmente intervenire e commentare attraverso i nostri canali.

Saverio Cammalleri

La Videointervista all'Avv. Antonio Gagliano Componente del Direttivo regionale UDC

di: Saverio Cammalleri

Guarda La Videointervista
sul network www.NVPItalia.tv

L'Avvocato Antonio Gagliano componente del direttivo regionale dell'UDC, durante una intervista rilasciata per la nostra emittente OC tv esprime le proprie considerazioni in merito alle attuali vicende della Raffineria di Gela facendo attenzione ad un particolare che vede il cittadino di Gela aver preso più coscienza rispetto alle tematiche relative all'ambiente, ma ancor più la consapevolezza di non poter contare in futuro della Raffineria. Ciò si può dedurre sia dagli umori che si sentono quotidianamente all'interno dei luoghi pubblici, già da diversi anni per la verità, sia dalla poca partecipazione della popolazione in merito alla chiusura degli impianti ENI. Chi ha preso parte alla manifestazione dello scorso 19 Maggio lo ha potuto constatare. Dieci anni fa, nel 2002, quando addirittura fu necessario emanare un decreto legge apposito per evitare che il pete coke non bruciasse più in città, tutta la popolazione di Gela e dei paesi limitrofi fecero sentire in maniera forte e talvolta anche paradossale la loro presenza. In realtà le sensazioni erano tutt'altre. Il rammarico o forse il dramma è quello che la politica locale ed i governanti delle istituzioni non hanno mai presentato ai cittadini serie politiche industriali. In effetti non potrebbe essere altrimenti visto che negli anni l'ENI ha potuto contare di propri rappresentanti che hanno ricoperto ruoli istituzionali di notevole importanza. Il cittadino, oggi dovrà necessariamente valutare ciò che è stato il passato, acquisendo la consapevolezza che senza organizzazione la politica non potrà mai garantire processi di sviluppo concreti. Finché la politica non uscirà fuori dai classici interessi personali, e non mostrerà spirito di sacrificio come ad esempio l'azzeramento totale di stipendi, emolumenti, collaborazioni e quant'altro, non si potrà parlare di nessuno sviluppo.

Tanto altro potrà essere visionato sul canale OC Tv all'indirizzo www.NVPItalia.tv.





Partecipa al nuovo
GIOCO di NVP Italia

Gestisci la tua campagna

attraverso i canali di NVP Italia

Ogni sei mesi (30 Giugno - 31 Dicembre) verranno premiati gli **spot video** che totalizzeranno maggiori visualizzazioni in 1 (uno) anno

In palio
Bonus NVP Italia dell'80%
per il primo classificato
e
Bonus NVP Italia del 50%
per il secondo e terzo classificato

1. Il regolamento del gioco è disponibile sul sito www.nvpitalia.it
2. Sono ammessi i video di durata massima di 30 secondi
3. Pubblicazione su YouTube e Facebook
4. Pubblicazione su Twitter e Facebook
5. Pubblicazione su YouTube e Facebook
6. Pubblicazione su YouTube e Facebook
7. Pubblicazione su YouTube e Facebook
8. Pubblicazione su YouTube e Facebook
9. Pubblicazione su YouTube e Facebook
10. Pubblicazione su YouTube e Facebook

Per informazioni: oc.com@nvpitalia.it - 3488266237



La Videointervista a Giuseppe Di Dio Consigliere comunale **UDC**



di Saverio Cammalleri

Abbiamo incontrato il Consigliere comunale di Gela Giuseppe Di Dio, capogruppo UDC, che ha presentato davanti le telecamere di OC TV le iniziative portate avanti in questi ultimi periodi soprattutto relative alla questione IMU, esponendo quali possibilità potrebbe avere il Comune di Gela per agevolare i cittadini proprio su tale tassa. Insieme a diversi altri colleghi consiglieri, dice Di Dio, abbiamo votato un emendamento che prevede l'abbattimento del pagamento dell'IMU sulla prima casa. In un periodo di crisi come quello in cui stiamo attraversando non è possibile che l'Amministrazione comunale non riesca ad intervenire per studiare tutte le possibilità, che la legge consente, evitando di togliere dalle tasche dei cittadini gelesi quel poco che gli è rimasto. Con questo emendamento vogliamo incitare l'Amministrazione comunale con a capo il Sindaco Angelo Fasulo ad impegnarsi per creare un idoneo regolamento entro il mese di Settembre affinché si possa dare una boccata d'ossigeno ai gelesi. Durante il corso dell'intervista il consigliere Di Dio non ha esitato nel fare i complimenti alla nostra redazione giornalistica per l'impegno mostrato in questi ultimi anni, anzi propone a noi di OC di incrementare i servizi e di creare dei dibattiti a due, cogliendo l'occasione di voler affrontare il Sindaco Angelo Fasulo alla presenza delle nostre telecamere per dibattere su argomentazioni di carattere politico ovviamente, per rendere un servizio pubblico ancora più efficace. L'invito al Sindaco Fasulo è, come lo è sempre stato in questi ultimi periodi, aperto; l'augurio è quello di poter soddisfare non solo la richiesta del consigliere Di Dio ma a questo punto anche dei cittadini della città di Gela.

La Videointervista a Guido Siragusa Consigliere comunale **UDC**

Il consigliere comunale Guido Siragusa (UDC) durante il corso dell'ennesima puntata de La Videointervista su OC TV espone il proprio giudizio sulle iniziative intraprese dall'amministrazione comunale sulla gestione dei nuovi parcheggi e sulle strisce blu. Abbiamo dato, dice Siragusa tutti i diritti chiesti ad AJ mobilità, la società che si occupa della gestione dei parcheggi a Gela, però la stessa dopo aver acquisito i diritti non ha ottemperato a svolgere i propri doveri. Ammesso che i nuovi parcheggi costruiti in questi ultimi anni a Gela sono costati diversi milioni di euro, non si riesce a capire perché il Sindaco Fasulo su tale argomento non riesce a rispondere in maniera decisa. Cito alcuni, continua Siragusa, tra i doveri che tale società avrebbe dovuto svolgere. Intanto per contratto è prevista l'assunzione di ben 48 unità, ne sono stati assunti solo 6 a tempo determinato, si dovevano costruire delle scale mobili, dovevano essere eseguiti lavori per creare servizi all'interno dei parcheggi, niente, il parcheggio Arena doveva essere custodito H 24 e non lo è. Ma soprattutto le tariffe che prevedevano fori di € 0,60 e la mezz'ora di € 0,40 come da regolamento comunale del 2005. Vengono applicate solo le ore e non solo le macchinette per la distribuzione dei tagliandi non prevede il resto. A questo punto notando l'indifferenza da parte dell'Amministrazione comunale e del Sindaco abbiamo fatto un esposto al Prefetto ed alla Procura per verificarne lo stato medesimo. In merito alla proposta sull'elezione dell'IMU sulla prima casa ed il rischio del disastro finanziario del Comune di Gela visto la situazione delle casse comunali che sono vuote e visto i tagli sulla manovra finanziaria 2012 applicati dal Governo nazionale, rimandiamo i lettori e tutti gli interessati a collegarsi sul network di OC TV (www.NVPItalia.tv) per ascoltare il pensiero del consigliere Siragusa su questi argomenti.



Saverio Cammalleri

Tagli di prima e seconda classe (e terza?)

La classe politica e quella "tecnica" (dei professori): due modi di intendere e di vedere la realtà e la gestione economica e politica di una società che si scopre ogni giorno più fragile. Le notizie di suicidio di imprenditori e gente comune (quasi tutti legati mani e piedi dalla perdita del lavoro e quindi della dignità umana e della sicurezza economica) quasi non hanno più quell'impatto emotivo che la disperazione di un gesto così estremo dovrebbe suggerire. È una situazione difficile da capire: se la necessità dei tagli, dei "sacrifici" economici è un passo dovuto in nome della riparazione di precedenti buchi di gestione, risulta complicato capire come mai queste operazioni "chirurgiche" colpiscano le fasce più deboli della società. Non entreremo nello specifico della questione (anche perché essa è in continuo divenire ed aggiornamento) ma ci limiteremo a lanciare questo grido di allarme. In tempi di sacri-

fici enormi, fa impressione (e rabbia) sapere che i cosiddetti "furbetti" la passino sempre liscia e che altri, il più delle volte onesti, invece non vengano supportati (economicamente e psicologicamente) nei momenti di estremo bisogno. Fa ancora più paura leggere le cifre, i freddi ma significativi numeri della spesa della nostra classe politica, i costi di gestione, i troppi benefici di cui godono, a fronte di una intera fascia di popolazione sempre più ampia che invece è chiamata a risparmiare di qui e diminuire di là. La speranza di tutti è che gli attuali sacrifici diano delle soluzioni durature a questa situazione di disagio, con l'impegno di tutti i componenti possiamo uscirne fuori ma sarebbe tutto inutile senza una efficace attività di controllo anti evasione, che sembra essere oggi il nemico più grande e la piaga più dolorosa dei nostri tempi.

Giovanni Manna

GUARDA la
TV online



La Videointervista a Vincenzo Cirignotta Consigliere comunale PID



Guarda La Videointervista
sul network www.NVPItalia.tv

Il Vice Presidente del Consiglio comunale di Gela Vincenzo Cirignotta durante la videointervista a cura del Direttore generale Fabio Zuppardo, pubblicata sul canale web di OC (www.NVPItalia.tv) risponde sugli argomenti che vertono la chiusura della Raffineria. Il suo punto di vista, in merito all'argomento è quello che la politica negli anni trascorsi non è stata in grado di poter determinare rapporti di crescita e di sviluppo per il territorio di Gela, è per questo, spiega Cirignotta, che è stato firmato un documento da parte di tutto il Consiglio comunale di Gela che prevede necessariamente l'impegno da parte della Raffineria di dover investire sul territorio, non semplicemente con delle fontane o altro, ma specialmente su progetti reali. Le responsabilità di ciò che oggi stiamo vivendo sono da attribuire, dice Cirignotta, non solo alla classe politica ma anche a quella sindacale ed imprenditoriale, perché l'abitudine è stata quella di bussare alla porta di mamma ENI per chiedere posti lavoro o quant'altro, questo indubbiamente accade perché l'ENI a Gela controlla ed è inserita in molti apparati della città. In merito all'argomento legato all'IMU il consigliere Cirignotta ha proposto insieme ad altri colleghi la possibilità di non pagare l'IMU sulla prima casa in virtù del fatto che esiste una norma che permette ai comuni di poter sgravare tale tassa prevedendo una detrazione pari all'importo dovuto sulla prima casa. Questo potrà avvenire solo nel caso in cui l'Amministrazione comunale entro il 30 settembre emani un regolamento.

Saverio Cammalleri

La Videointervista a Grazio Trufolo neo-segretario regionale PLI

Guarda La Videointervista
sul network www.NVPItalia.tv

Grazio Trufolo nel mese di Aprile è stato eletto Segretario regionale del PLI, successivamente alla sua nomina Fabio Zuppardo, ha voluto sentire le idee politiche del neo segretario. Il messaggio di Trufolo è chiaro, e rivolgendosi ai siciliani esprime che se i cittadini sono soddisfatti della politica che oggi si trova a governare allora che continuassero a rivoltare gli stessi esponenti politici, se invece non ritengono che il lavoro effettuato negli anni dall'attuale politica non sia soddisfacente il PLI si propone con nuove idee liberali per iniziare un nuovo percorso governativo affinché si possa uscire dalla grave crisi economica con idee nuove. Il messaggio è rivolto anche e soprattutto ai giovani, dice Trufolo, i quali debbono necessariamente avvicinarsi alle questioni politiche perché saranno le future generazioni i governanti del domani. Una delle questioni che sta affrontando il segretario del PLI è quello di cacciare fuori dalle pubbliche amministrazioni i "fannulloni", cioè coloro i quali seduti negli uffici pubblici al servizio dei cittadini oggi non rendono un servizio efficace che accelerino e snelliscano anche le più semplici istanze dei cittadini. Basta consulenze inutili, basta raccomandazioni, questo modo di intraprendere percorsi politici hanno negli anni causato malessere ed hanno contribuito alla crisi cui stiamo versando. Per conoscere meglio il segretario del PLI, e le sue idee per una politica nuova vi rimandiamo sul network OC Tv (www.NVPItalia.tv) per ascoltare anche la proposta in merito alle vicende attuali che Gela sta attraversando, ad esempio la questione in merito alla chiusura della Raffineria di Gela.

Saverio Cammalleri



Nuove elezioni vecchie prerogative

E' ormai ufficiale per la fine di ottobre i Siciliani torneranno alle urne per rinnovare e speriamo nel vero senso della parola, il parlamento e il suo Presidente dopo le doverose dimissioni di Raffaele Lombardo, che inquisito per mafia insieme al fratello non poteva più reggere una situazione onestamente divenuta al limite dell'indecenza per tutti noi. Da un ex presidente in carcere per collusione mafiosa ad un altro inquisito, povera nostra bella Sicilia, avvinghiata da questo male, a cui tanti grandi uomini hanno combattuto e che grazie a loro tanti passi sono stati fatti, sicuramente più di mille, come Peppino Impastato ci ha insegnato. E così volge al capolinea questa legislatura anomala, partita con una maggioranza di centrodestra e poi ritrovata con l'appoggio del partito democratico. Ancora oggi non riesco a trovare il nesso di questo alleanza politica, ma le logiche clientelari non guardano in faccia nessuno e così si cambia pure colore politico, ma la sostanza rimane sempre quella gatopardiana. Se dovessi dare una definizione a questo governo regionale potrei semplicemente etichettarlo come insolvente. Si ricorda la scesa in campo di Raffaele Lombardo dopo l'uscita di scena di Totò Cuffaro soprannominato vasa vasa; quanti proclami, quante promesse, tutte prese in giro, ad una pubblica opinione credulona che si sta svegliando dal torpore da cui era piombata. Nessuna delle promesse per quanto concerne la nostra città sono state mantenute, dalla solenne promessa che saremmo diventati la decima provincia siciliana ma anche la petizione popolare è stata carta straccia, fumo negli occhi di campagna si quella elettorale però. L'economia non solo non ha avuto investimenti ma è stata dimenticata sotto tutti i punti di vista. Il petrolchimico non regge e alleggerisce il suo carico di

operai, i lavori pubblici non si capisce dove siano, forse in Germania, non di certo qui. Il famoso museo del mare che doveva proiettarci in un'ottica turistica svanito nel nulla, alla faccia dell'abbondante deputazione regionale che ha sfornato Gela. (3 deputati regionali e cilegina sulla cassata, un eurodeputato! Quanti profitti da questa prestigiosa poltrona europea. Ne siamo tutti consci. Si ha la netta percezione che tutto sia più facile in mano dei privati che dei politici. Ma durante tutto questo tempo ora che le elezioni si stanno avvicinando dove sono stati? Mi chiedo chi avrà il coraggio di presentarsi per dare un rendiconto alla popolazione? Lasciamo i loro rendiconti personali di privilegi e di 15 mila euro al mese, per poche sedute a settimana, mentre un giovane si deve ritenere fortunato se ha un lavoro anche precario da 600 euro al mese, questo è quello che indigna e fa davvero rabbia. Una casta che non ha il coraggio di decurtarsi lo stipendio, spudoratamente alto per un lavoro che non compiono, e da qui i vari partiti di protesta trasversalmente aumentano vertiginosamente i loro consensi elettorali. I rischi di estremismi potrebbero non essere indifferenti. Dopo le favole che altro non erano incubi, cosa dovremmo sobbarcarci ancora in questi comizi che scalderanno ancora di più l'estate 2012? Sentiremo dire farò il politico per mille euro al mese, metterò da parte il vitalizio che poverini hanno guadagnato dopo tanto sudore e con risultati per tutti noi eccelsi visto il miglioramento del tenore di vita in città? Ma che finisca tutto ciò che abbiamo il buon senso di metterci da parte, dopo aver giocato le loro carte che abbiamo la buona creanza di dare un volto nuovo alla politica. Nuove regole etiche, statuti che partano dal basso, e partecipazione democratica molto più attiva e influente. Siamo una terra amara e dolce allo stesso tempo, come un limone o come un'arancia frutti simbolo di questa nostra Sicilia. Culla di democrazia, bella sotto il profilo naturale, storico, gastronomico, al

centro del mediterraneo e crocevia di tutte le culture e i monumenti lo attestano ovunque in questo triangolo baciato dal sole ma arso dalla cupidigia del malaffare, degli intrecci mafia e settori dell'economia e della politica, dalla mancanza di civiltà perché subire l'offesa del pizzo non appartiene ad un popolo civile, trovarsi in quartieri abbandonati dallo stato, in ospedali dove la certezza della cura non è garantita e rivolgersi ad uffici competenti che non sono a conoscenza delle loro mansioni. La sete che spazza ancora interi quartieri dove l'acqua manca per giorni e giorni, i contratti con caltaqua che continuano nonostante i referendum e le promesse elettorali cosa stanno a dirci? Essenzialmente solo parole parole e parole... Può mi chiedo una regione bella come la nostra continuare in questo stato di apatia e inerzia? I luoghi comuni sono da debellare perché la nostra terra ha tanto da offrire e ci sono delle qualità e delle eccellenze che danno ossigeno al futuro. Ma non possiamo permetterci con il mondo che corre di rimanere al palo nelle opere pubbliche, si sa l'inizio ma non la fine, ad un turismo che dovrebbe dare al prodotto interno lordo regionale una cifra molto più consistente, paesi con minori potenzialità ne fanno la principale fonte di economia. Crogiolarsi in un sistema che ci ha assuefatti ma non resi vivi e partecipi non deve succedere, dobbiamo prendere delle posizioni di principio e di fermezza morale. E così quando guarderemo sul palco i vari politici di turno non pensiamo solamente al presente, al loro oserei dire presente e futuro, ma al nostro, facciamo la cosa più giusta che riteniamo. Chiedere una società più aperta e più giusta, abbiamo molti strumenti per farlo, ma quello della scheda elettorale in mano e il più potente in assoluto semplicemente perché democratico. Ricordiamolo e facciamone tesoro.

Croci Gerotti

Intervista a Renzo Caponetti, presidente associazione antiracket di Gela



Renzo Caponetti nasce a Gela il 26 Maggio 1950, e dalla metà del 2005, anno della nascita di questa associazione ne è il presidente.

A lui personaggio di spicco della lotta alla criminalità organizzata poniamo alcune interessanti domande.

Signor Caponetti è vero che l'associazione antiracket di Gela è la più numerosa per denunce?

In base alla popolazione siamo i primissimi in Italia, i nostri iscritti sono 127 e il numero speriamo sia destinato ad incrementare.

Cosa offre ai suoi iscritti?

Dopo aver appurato la loro integrità sotto il profilo penale, quindi gente pulita, verranno subito inseriti con procedure speciali delle forze dell'ordine nel programma di dinamica

vigilata, i loro movimenti dentro e fuori gli esercizi dove lavorano sono perennemente seguiti per la loro sicurezza, non viene abbandonato come magari succedeva nel passato, sono sempre sotto tutela.

Come giudica l'attuale situazione in città?

Notevolmente migliorata, siamo passati dalla città del pizzo alla capitale dell'antimafia, dopo i terribili inizi anni 90 che avevano sprofondato la nostra cittadina nel caos più totale, tra vittime e attentati quotidiani.

Dopo quei tristissimi anni la sollecitazione delle coscienze ha fatto prendere atto che bisognava fare qualcosa, soprattutto dopo la morte di Giordano, lui che per primo si rifiutò di pagare alla malavita pagando con la propria vita.

Cosa la spinge a dedicarsi in questo impegnativo e difficile compito?

Credo fermamente alla legalità, alla giustizia, che anche se tardano a venire danno sempre i loro frutti, credo nell'integrità morale e per quello mi batto.

Teme per la sua incolumità?

Sarei un bugiardo a dire di no, ma oggi rispetto a ieri, ho maggiore sicurezza, ho pagato in vari modi il mio impegno contro questi balordi ma vado avanti, adesso non sono più una mosca bianca, ma vivo in contesto dove anche le nuove generazioni, vengono sensibilizzate.

Vengo chiamato anche fuori Gela per mostrare e far comprendere loro il capovolgimento di fronte che positivamente è avvenuto.

I suoi rapporti con la politica?

Sono quelli di un normale cittadino, non ho corsie preferenziali, ho avuto dall'ex sindaco Rosario Crocetta la proposta di fare il sindaco, ma ad ognuno la sua arte, mi occupo con impegno e passione di questa fantastica realtà che ha portato all'arresto di ben 900 persone.

L'associazione riceve fondi statali?

A parte qualche piccolo contributo della provincia, per organizzare eventi e manifestazioni, viviamo con la quota dei nostri iscritti, abbiamo svolto tante lodevoli iniziative anche con personaggi famosi dell'antimafia, ma sto lavorando per far venire in città la nazionale cantanti che si sfiderà con noi promotori dell'antimafia in una sana e divertente partita di calcio che dovrebbe svolgersi al Vincenzo Presti.

Lei è molto soddisfatto del suo operato e di quello che è riuscito a fare in questa nostra terra del profondo sud.

Certo sono un ottimista per natura e i dati confortanti mi danno maggiore slancio a continuare, ho avuto dei momenti di sconforto in cui ho pensato di mollare tutto, e andare via, ma l'amore per questa città mi ha fatto desistere.

Se dovesse darsi un voto senza modestia, in questi casi non serve per il lavoro svolto dall'associazione che lei presiede quale sarebbe?

Con convinzione dico 10, perché trasformare una città omertosa a protagonista assoluta dell'antimafia è qualcosa che molte città tuttora non possono dire, certe realtà in Calabria sono anni luce lontani dalla rivoluzione morale che è accaduta da noi.

Futuri imminenti progetti?

Tanti, primo fra tutti quello di collocare nelle principali arterie di comunicazione alla nostra città con gli altri centri dell'isola Gela città derackettizzata, manifesti del genere si sono visti dentro il centro abitato, speriamo di fare questo ulteriore progetto e di continuare insieme all'aiuto fondamentale delle istituzioni questo percorso che non ci vede ancora vincitori, ma sulla buona strada.

Croci Gerotti

(qui Veneto) È forse un'integrazione possibile?!

Chissà cosa penseranno i lettori de L'Osservatore Cittadino dopo aver letto questo articolo. Gli spazi aperti di condivisione di esperienze e di culture diverse sono uno dei possibili antidoti contro la malattia dei nostri tempi cioè l'ignoranza reciproca che spesso sfocia in atti di violenza e di intolleranza. Leggiamo spesso sui giornali (e, in questo, noi che scriviamo ci sentiamo colpevoli ...) e ascoltiamo nei nostri telegiornali scene di difficile realtà di integrazione. In Sicilia come in altre regioni. L'uomo di un colore della pelle diverso dal nostro è visto come "straniero" da scartare, da evitare, di cui è diffi-

cile fidarsi. Chi non la pensa come noi, in materia religiosa, è visto come un essere diverso, forse anche pericoloso. Tutto nasce da come viviamo e vediamo i tempi; parole come "islamico", "integralista", "ateo" risuonano difficili per chi non si è mai posto il problema di cosa davvero significhino. Per chi, più in generale, non sa andare oltre la semplice intuizione, per chi si ferma al livello dei pregiudizi. Sarebbe importante confrontare le attività (di cui parlo più giù) con quello che starà sicuramente accadendo in Sicilia ma per adesso mi limito a descrivere ciò che nei mesi ho constatato di persona. Non nascondo che l'ho fatto

con tanto entusiasmo. In Veneto, terra di precedenti emigrazioni e di attualissime immigrazioni, una via di integrazione è forse possibile, a patto che si continui sulla strada della conoscenza reciproca e dell'apertura sincera tra una visione della realtà ed una cultura tra loro differenti. Si susseguono, negli ultimi mesi, le conferenze, gli incontri, gli scambi di opinione (che spesso sfociano in manifestazioni d'amicizia e di collaborazione sincera!) tra i tantissimi musulmani presenti in zona e i cristiani. Abbiamo incontrato infatti il Responsabile dell'Associazione "Uomologando" (che ha vissuto per anni in Sicilia) un musulmano di nome Assan, di

43 anni. Ci racconta della sua esperienza, delle difficoltà incontrate prima in terra sicula (ci stupisce con alcune frasi in un dialetto non sprezzabile!) e poi in Veneto. Ci fa notare però come in Veneto la voglia di integrazione prevalga spesso su altre forme di difficoltà; c'è - cioè - il desiderio di andare oltre la semplice barriera linguistica e culturale, per poter vivere in pieno i nostri tempi, le nostre paure, le nostre difficoltà. Ci parla delle tante iniziative portate avanti in questo periodo che vedono coinvolti sempre più giovani. "Ed è un ottimo segno", ci confida, prima di sedersi al tavolo dei relatori.

Giovanni Manna

Anniversario della Fondazione di Gela 2700 anni

Diversi e tantissimi gli appuntamenti che l'Amministrazione comunale di Gela sta organizzando in occasione del 2700° anniversario della fondazione di Gela.

"Stiamo lavorando intensamente da diverse settimane per raggiungere un obiettivo importante. L'occasione dell'anniversario della città di Gela deve essere un vero e proprio rilancio dell'immagine della città a livello internazionale. Infatti abbiamo prediletto la via della comunicazione distribuendo la visibilità degli eventi dell'anniversario attraverso il web ed i media locali, regionali e nazionali. Oltre ad inserire gli eventi estivi nel circuito del mito, abbiamo coinvolto gli organismi produttivi della città che hanno presentato diversi progetti di iniziative tematiche. Intanto abbiamo presentato il logo ufficiale dell'anniversario in una cerimonia presso il Palazzo Ducale di Gela. Anche se è stata difficile la scelta del logo per via dei tanti progetti presentati in assessorato, la preferenza ai voti, attraverso la consultazione di una speciale commissione creata per l'occasione, è stato per il lavoro di Elisa Schillaci. Tra qualche giorno verrà indetta una conferenza stampa per la presentazione del calendario ufficiale degli eventi e delle rappresentazioni per il 2700° anniversario della fondazione di Gela".

Per maggiori approfondimenti sul nostro network. La Video intervista a Giuseppe Ventura



Giuseppe Ventura
Assessor Sport Turismo Sportacolo - Gela



CIAO MELISSA GELA RICORDA L'ATTENTATO DI BRINDISI

Il mese di maggio duemiladodici sarà un mese che non nella memoria collettiva degli Italiani non potrà essere cancellata. Dopo venti anni da quel sanguinoso e vigliacco colpo alla Stato dato dalla mafia dove persero la vita il giudice Giovanni Falcone, la moglie Francesca Morvillo e i tre agenti della scorta, nell'indimenticabile strage di Capaci, ecco che il nostro paese ripiomba nel terrore degli attentati, ad essere colpita proprio nell'anniversario della strage una scuola di Brindisi dedicata alla moglie del giudice palermitano Francesca Morvillo. Non si conosce ancora il vile che ha compiuto quell'infame gesto che è costato la vita ad una giovane studentessa di appena sedici anni che quotidianamente da Mesagne suo paese d'origine si recava a Brindisi per assistere alle lezioni insieme alle sue compagne. Alle otto meno venti minuti un cassonetto della spazzatura contenente tritolo esplode davanti il plesso scolastico strappando per sempre al sorriso dei suoi cari questa bellissima creatura e ferendo in modo grave la sua migliore amica e altre ragazze, fortunatamente in condizione meno serie. Poteva essere una strage se tutto questo fosse avvenuto dieci minuti più tardi. Subito per una concomitanza di eventi si è subito pensato a qualche rivendicazione mafiosa, avvalorata che le ragazze provenivano dal paese dove regna la Sacra Corona unita la mafia pugliese, e dove giorni prima il boss del paese aveva avuto sequestrati i suoi ingenti beni e arrestati molti dei suoi affiliati. Ma le ricerche non hanno dato ancora un volto a questa immane tragedia, così non si sa ancora quale sia stata la matrice, visto che tutti hanno negato il loro coinvolgimento. Di certo la risposta di solidarietà da parte del popolo italiano non si è fatto attendere e da nord a sud il nostro paese si è unito per dire il suo NO ad ogni forma di prevaricazione violenta e soprattutto che colpire gli innocenti non ha alcun senso. Ma cercare di fare entrare la logica per queste menti insane non ha valenza, poiché tutto risulta inspiegabilmente assurdo. Gela ha voluto dare una dimostrazione di vicinanza nei confronti della giovane vittima e della comunità brindisina tutta, con attestazioni di solidarietà dei politici locali, a partire dal nostro sindaco, ma anche con un incontro in piazza Umberto di giovani e non per ricordare con una fiaccolata il tragico evento. Tante voci si sono unite al coro di chi si identifica in un paese sano e per bene. Anche noi redazione dell'Osservatore Cittadino ci uniamo al dolore della perdita di questa giovane vita e ci stringiamo attorno a tutti coloro che credono nei valori belli e positivi della vita.

La redazione di OC

LUISA MORANDINI



Autrice, con Morando Morandini, dal 1998 del prestigioso annuale Dizionario dei film Il Morandini per la casa editrice Zanichelli, alterna l'attività di critico cinematografico a quella di attrice e regista. E' presente dal 1971 al 1980 in diversi film diretti da Marco Ferreri (yer-

ma, chiedo asilo), Roberta Faenza (si salvi chi vuole), Pupi Avati (festa di laurea), Maurizio Nichetti (ho fatto splash). Ha svolto attività didattica per il teatro e per il cinema. Nel 1997 pubblica il romanzo Inter Nos. Tiene una rubrica di cinema sul settimanale te7 dal 1980. Cura la spettacolarizzazione di eventi per importanti aziende commerciali per le quali realizza anche filmati pubblicitari e documentari. In questo ambito, tra il 1977 ed il 1986 collabora con Maurizio Nichetti come assistente alla regia. Nel 2008 realizza il documentario Vivere, presentato in anteprima al Laurafilmfestival di Levanto in Liguria, che viene regolarmente programmato sia in Italia che all'estero in occasione di eventi che riguardano la sanità, la prevenzione, la condizione femminile. Collabora con la Regione Lombardia per la quale nel 2009 realizza una serie di brevi documentari legati ai successi degli investimenti fatti nell'ambito delle politiche familiari. Nello stesso anno realizza il Dizionario del Cinema Junior per la casa editrice Gallucci, nel quale sono presenti giochi, percorsi didattici e monografie per rendere comprensibile il linguaggio cinematografico anche ad un pubblico giovane di età compresa fra 6 e 16 anni. E' tornata recentemente dal Madagascar dove ha trascorso i primi mesi del 2012 per realizzare un documentario sull'attività dell'associazione Mangwana che opera in quella parte d'Africa per portare l'energia elettrica in piccole comunità, utilizzando pannelli fotovoltaici con investimenti economici assai limitati. Se non è in viaggio, la si può trovare a Milano dove abitualmente risiede.

Calcio contestato

Sono sempre più frequenti gli spazi di contrasto all'interno del mondo di calcio. Risse in campo, contestazioni violente fuori, lancio di fumogeni, atti di vandalismo, urla e cori razzisti. Non vogliamo qui fare di tutta fuorviato fascio: i cosiddetti "sotto" ci sono sempre stati in questo mondo tra tifoserie diverse e - se proprio vogliamo - costituiscono un contorno folcloristico a questo gioco. Il problema semmai sono gli atti e le violenze perpetrati da frange di tifosi o pseudo - tali. Gente che entra negli stadi non tanto per seguire la gara ma per aggredire fisicamente e verbalmente l'avversario di turno, visto non come tifoso di un colore diverso ma come nemico di una battaglia da vincere ogni domenica. I tifosi sono l'anima del calcio, ma i tifosi veri... non quelli che sempre più spesso vediamo nei nostri catini di gioco. Sempre più contestazioni violente, sempre più urla e spintoni: a noi de l'Osservatore Cittadino questa situazione non piace anche perché si rischia di allontanare sempre più la parte sana, genuinamente buona del pubblico da questi luoghi. Sarebbe retorica, forse, aggiungere che in altre nazioni europee i tifosi applaudono i propri beniamini a prescindere dal risultato; in Italia lo spirito vivo e focoso dei tifosi li spinge ad altre azioni molto violente. Non battiti di mani ma insulti; non incantamenti ma provocazioni. Gli ultimi eventi (ultimi, purtroppo, solo in senso cronologico) non inducono a ben sperare. Genova, Roma, Napoli sono solo le ultime notizie che ci arrivano dalla Serie A - nei campionati minori purtroppo non c'è molta differenza! - a dimostrazione che è un problema globalmente diffuso sulla maggior parte dei campi italiani, frutto (forse) di scarsa educazione sportiva. Sicuramente, scarsa educazione comportamentale.

Giovanni Manna

Chiesa Sacro Cuore una nuova realtà in città

Conosciamo tutti il caos che caratterizza una delle arterie principali di Gela, la via Venezia, non sarà passato inosservato nemmeno ai più distratti osservatori dei lavori ultimati della nuova parrocchia proprio sotto il cavalcavia. La struttura moderna e sobria allo stesso tempo è un altro segno tangibile della grande voglia che permea la città in ricerca di pace e spiritualità di cui il popolo gelese è stato sempre sensibile. Il genere umano il più forte e debole degli esseri viventi, ha bisogno di aggrapparsi alla fede per aver la speranza di continuare a credere che una vita serena è possibile con l'aiuto del nostro Padre Celeste. Solitamente le strutture religiose portano aggregazioni di giovani, che non sciupando il loro tempo in strada, grazie all'aiuto di uomini religiosi e laici, vengono impegnati in varie attività ricreative. Anziani del posto che non essendo automuniti o cagionevoli di salute o tristemente soli, si recheranno nella nuova chiesa per ricevere conforto nella parrocchia del loro quartiere. A qualsiasi età si è sempre alla ricerca di stare bene con se stessi e con il prossimo, ecco perché salutiamo con felicità l'ultima azione dei lavori della chiesa. Dopo la parrocchia Santa Lucia nel quartiere scavone, un altro piccolo miracolo in un angolo di città usiamo questo eufemismo di certo non attenzionato si è nuovamente verificato. Che tutti adesso facciano la loro parte per aiutare questa parte della nostra città, aiutando gli adolescenti e i giovanissimi a proporsi alla vita seppur in un momento di difficoltà economica come quelli che stiamo vivendo, con maggiore sicurezza in se stessi e nel prossimo. Facendo emergere le singole qualità e doti che di certo possiedono. Aiutare le nuove generazioni è un investimento per il futuro della nostra Gela.

Croci Gerotti

INTESA CIVICA

Qualunque sia la matrice dell'atto terroristico di Brindisi, esso rimane comunque come un segno del degrado a cui è giunta la società italiana; se è un gesto individualistico, esso richiama fatti come gli omicidi di Novi Ligure, che ebbero per protagonisti Erika e il suo amico, dimostrazione di come l'ego-centrismo assoluto possa vanificare ogni valore, compresi i più stretti rapporti familiari. Se a Brindisi ha operato la criminalità organizzata, essa ha dimostrato ancora una volta di essere un'organizzazione di vigliacchi che colpiscono degli innocenti, come la mafia quando ha ucciso un prete inerte come padre Puglisi. In entrambe le ipotesi c'è un richiamo alle forze sane del paese affinché operino inflessibilmente nel pretendere da parte di chi gestisce responsabilità pubbliche, la politica, ad operare affinché democrazia non sia soltanto una parola vuota, un guscio da riempire con ogni specie di immoralità e di amoralità. Come nel resto del paese, "Intesa civica" ricorda che anche a Gela sussiste il problema, al di là di ipocrite apparenze, di come dare un contenuto reale alla gestione di istituzioni definibili "democratiche".



L'AMIANTO TROVATO ALL'INTERNO DELLA RAFFINERIA NON E' UN AGO NEL PAGLIAIO, QUINDI CHI E' ENTRATO PER CONTROLLARE DAGLI ISPETTORI DELL'ASP AI FUNZIONARI DELLA PROVINCIA REGIONALE CI DICANO COSA HANNO VISTO E COSA HANNO FATTO

La Fililea Cgil di Caltanissetta esprime preoccupazione per la continua scoperta di amianto all'interno del sito industriale ENI di Gela. Non è tollerabile continuare a parlare di investimenti, bonifiche, sviluppo, modernità per poi scoprire sacchi colmi di amianto in balia del vento. Da tempo, ed esattamente dal 2008, abbiamo avuto modo di porre all'attenzione dell'opinione pubblica oltre che agli amministratori della raffineria di Gela la questione che riguarda il diritto alla salute per tutti i cittadini di Gela. Oggi, malgrado gli annunci di buona volontà nei confronti dell'ambiente per i lavoratori e in modo più esteso per l'intera popolazione Gelese, non si colgono segnali di questo tipo, anzi la situazione peggiora e solo grazie alle forze dell'ordine scopriamo i misfatti che compromettono la salute anche dei bambini che devono nascere.

NON SE NE PUO' PIU'!!!! Alcuni interrogativi, già posti alla Prefettura nel corso dei lavori dell'osservatorio per la sicurezza, vanno posti pubblicamente: gli ispettori dell'ASP (azienda sanitaria provinciale) quante volte sono entrati alla raffineria? Cosa hanno visto? Hanno sanzionato e/o modificato processi di trattamento di polveri d'amianto? La direzione sanitaria locale dell'ASP che promuove molteplici conve-

gni e progetti sulla salute, la prevenzione, la qualità dell'aria e la salute respiratoria ci auguriamo che alle parole seguano i fatti e sarebbe ancor meglio far seguire le parole ai fatti.

Ed ancora la provincia regionale di Caltanissetta deputata al controllo, spesso enunciato dall'ex Presidente della Provincia, cosa ha fatto nello specifico? Insomma non stiamo parlando di un ago nel pagliaio difficile da vedere impossibile da trovare, stiamo parlando di un capannone pieno di sacchi e chi è entrato alla raffineria per un controllo non poteva non vedere. E' il momento delle responsabilità e chi sa le ha deve assumerselo fino in fondo, senza se e senza ma.

Il 19 MAGGIO, appena 10 giorni fa, a Gela si è svolta una manifestazione per aprire la vertenza Gela e tutti i sindacalisti che hanno parlato, compreso le conclusioni affidate a Serena Sorrentino Segretaria Nazionale della CGIL hanno rimarcato la necessità di chiarezza nei rapporti con l'ENI a partire dal diritto alla salute.

Il Segretario Generale
(Ignazio Giudice)

Colpevoli di un identità perduta

Secoli sono ormai passati quando nel lontano 689ac ecisti giunti da Rodi e Creta approdano nelle nostre coste dando il via a quella che sarà la più fra le potenti e democratiche polis del periodo greco. Girando appositamente tra le varie città simili come contesto storico al nostro passato archeologico, ho notato con dispiacere e nello stesso tempo con orgoglio quanto gloriosa sia stata la nostra città nel suo aureo periodo. I maggiori musei regionali, mi riferisco al Paolo Orsi di Siracusa e quello di Agrigento sono ricchi delle nostre opere. Esposti nelle migliori sale danno un'esaltazione ai musei dove sono stati portati, mi chiedo con quale autorizzazione e perché tanta impotenza nel far rientrare nella loro località d'origine questi capitali di immenso valore. Domande, domande, ma nessuno sa darmi delle dovute e plausibili risposte. Il paradosso di tutto ciò sta nel fatto che la nostra antica greca polis era la madrepatria dell'antica AKRAGAS (ATTUALE AGRIGENTO) e capofila grazie Gelone dell'accescimento politico e militare oltre che architettonico della bella città aretusea. Confrontando queste tre città siciliane legate da un filo conduttore che partiva da Gela con amarezza ho constatato che non solo siamo stati derubati del nostro passato ma anche del nostro futuro. Non c'è un'antitesi al contrario il risvolto di una medaglia senza valore. I turisti che passando la nostra cittadina oltre che a pregiudizi ormai superati non si fermano poiché ignorano il bello che esiste. Così per vedere le nostre meraviglie devono recarsi in altri musei dell'isola sicuramente molto più grandi moderni con criteri ben definiti e pullulanti di turisti. Ma i dolorosi paradossi non finiscono certamente in queste enunciazioni. Le tante promesse non mantenute di un nuovo museo quello del mare che doveva ospitare le famose navi ritrovate nei fondali antistanti la nostra costa partiti in Inghilterra per un ritorno alle calde greche, film già visti. La lungimiranza politica sempre miope dalle nostre parti, non ha fatto proprio il segnale che è questa la vera strada da seguire quando la principale fonte di rendita già in profonda crisi cesserà di esistere. Una rivoluzione culturale sotto il profilo economico deve avvenire senza nessun procrastinamento. A chi non piacerebbe vedere nella propria città colonne di scolaresche e di turisti per conoscere la storia di una grande metropoli antica come i tempi antichi ci attestano. Nuovi incentivi economici, esaltazione di quelli esistenti, importare iniziative che dovrebbero essere di nostra priorità come le tragedie, che fruttano a Siracusa milioni e milioni di euro, oltre al contesto vitale che già esiste, molto simile la situazione ad Agrigento. Non dimentichiamolo il primo dei tre grandi tra-

gediografi ESCHILLO visse parte della sua vita a Gela e vi morì come si legge in un suo epigramma. Certo le iniziative sono tante, ma ad essere sinceri manca una mentalità turistica a cui far fronte, pochissimi alberghi, la quasi assenza di bad and breakfast, una spiaggia non valorizzata come meriterebbe con strutture ricettive consona ad un contesto di ampio respiro. Anno zero a Gela sotto il profilo turistico, dopo 2700 anni forse qualcosa si sta aprendo in questo stretto varco. La città se dovessimo fare un quadro clinico è notevolmente migliorata, sotto moltissimi punti di vista, ma per essere così grande la mentalità sempre ancora molto da paese. Il turismo porta cultura, scambio di opinioni, scambi economici, e non so se si è pronti a questo salto ora come ora. Bisogna sapere gestire i flussi, le organizzazioni varie extraurbane, poiché sono tante quelle esistenti in loco. Uscire da un'ottica ormai superata, siamo nel centro del mediterraneo nella parte più bella della regione che dovrebbe essere un eldorado per tutta l'Italia e invece disoccupazione poca voglia di lavorare e mi si consenta il termine legoistico attaccamento alle poltrone senza pensare al bene comune ne fanno da padrone. Frustrazione e delusione sono i sentimenti per chi crede e vuole questo cambiamento, ma da sempre l'unione fa la forza. Iniziamo sul serio a dare un volto a questa snobbata città, esclusa dai circuiti turistici, dalle opere infrastrutturali, basti pensare che a Siracusa e Agrigento esistono sedi universitarie di architettura, da noi no. E allora in questo paese dove il lavoro per dare un'identità ma quella vera deve essere seriamente intrapreso, fermiamoci un attimo, guardiamoci attorno e vediamo cosa succede a pochi km dalle nostre mura, ci renderemo conto che le occasioni mancate sono state innumerevoli. Basta vecchi volti, ben vengano le nuove idee. Chissà cosa succederà con le nuove tornate elettorali, una cosa sicuramente c'è certa darsi da fare, perché il materiale su cui lavorare è davvero tanto, dobbiamo solo valorizzarlo e sfruttarlo. Apertura nuovo teatro? Centro commerciale? Sale multicinema? Dove sono? Anche in paesi più piccoli si ci è mossi, iniziamo a dare un volto cittadino e non paesano alla quinta città della Sicilia, rendiamo questa bella gioventù partecipe del vero rinascimento e una volta aperto questo sentiero di civiltà e orgoglio con modestia credo che i frutti si mostreranno e potremo tutti gustarne, sapranno sicuramente di sole, di mediterraneo, di luce e di calore che sono il sinonimo della nostra identità. In fondo siamo questo, ma dobbiamo semplicemente raccoglierci, non è distante da noi tutt'altro e sotto i nostri occhi troppo offuscati dalla quotidianità e dai pregiudizi che con poco si debelleranno. Basta conoscere.

Croci Gerotti

€ 480.000,00 al mese il costo che lo STATO sosterrà attraverso il pagamento da parte dell'INPS della cassa integrazione ordinaria ai 400 lavoratori del diretto. Per l'ENI **€ 480.000,00** rappresentano il costo di un caffè al bar (80 centesimi), per un operaio con uno stipendio medio di **€ 1.100,00**

E' stata approvata all'unanimità la relazione politica di Ignazio Giudice, che ha aperto i lavori della direzione provinciale della FILLEA CGIL di Caltanissetta, alla presenza dei vertici della categoria e della confederazione regionale, Franco Tarantino e Michele Magliaro. Gli edili che hanno perso il lavoro nella nostra regione nell'ultimo anno sono oltre 30 mila e di questi più del 5% sono nella provincia di Caltanissetta, a causa di una crisi che ha colpito i comuni che da anni non mettono in gara d'appalto tutti i lavori che buona parte del territorio sarebbero utili a partire dalle strade, dalla sicurezza nelle scuole e anche dal recupero dei centri storici. La relazione di Ignazio Giudice si è soffermata sulla vicenda che riguarda la scelta dell'ENI di fermare 2 linee di produzione ed in particolare modo l'effetto che la stessa decisione ha sui lavoratori dell'indotto, i meno protetti dell'intero ciclo produttivo perché già da diversi anni si fa ricorso alla cassa integrazione ed ai contratti di solidarietà, tutto ciò per evitare licenziamenti. Non è utile girarci attorno ed il sindacato degli edili ha il dovere di ribadirlo, "QUESTA SCELTA DELL'ENI RAPPRESENTA UNA TRAGEDIA PER I LAVORATORI DELL'INDOTTO", ed è bene che si sappia che nessuno crede alle perdite della raffineria perché se così fosse l'ENI non sarebbe una multinazionale quotata in borsa. Ma veramente qualcuno può credere che l'ENI decida la cassa integrazione ORDINARIA (NON STRAORDINARIA) per risparmiare 480.000,00 € al mese? NON PRENDIAMOCI IN GIRO !!!!!

Per l'ENI 480.000,00 rappresentano il costo di un caffè al bar per il portafoglio un operaio assunto per 8 ore. E allora? Il disegno industriale dell'ENI a Gela continua ad essere allarmante, anche per questo dobbiamo lavorare per recuperare le differenze di trattamento che si sono ulteriormente determinate tra i decenni passati ed oggi, tra diretto e indotto, e per tali ragioni è stato condiviso dall'intero gruppo dirigente della FILLEA CGIL la necessità di stilare una sorta di documento sindacale antidiscriminatorio da indirizzare alle istituzioni centrali, lo STATO, lo stesso che possiede il 30% del capitale dell'ENI e lo stesso che uscirà tra il sito ENI di Venezia e Gela circa € 8 milioni di euro, con gli stessi importi possono da subito rifinanziare gli ammortizzatori sociali in deroga e dare una prospettiva a migliaia di lavoratori siciliani, compresi i lavoratori dell'indotto. E' il momento di scelte limpide, morali, urgenti, tangibili ed anche per questo il 19 MAGGIO è una giornata importante di mobilitazione sapendo bene che il 19 è l'inizio di una vertenza e non la fine, la mobilitazione è uno strumento non l'obiettivo.

Il Segretario Generale
(Ignazio Giudice)

www.NVPItalia.tv
 ABBONATI GRATIS!!!! Scrivi OC-SI ed invia email a: oc.com@tiscali.it



Partecipa al nuovo
GIOCO di NVP Italia

Gestisci la tua campagna

attraverso i canali di NVP Italia



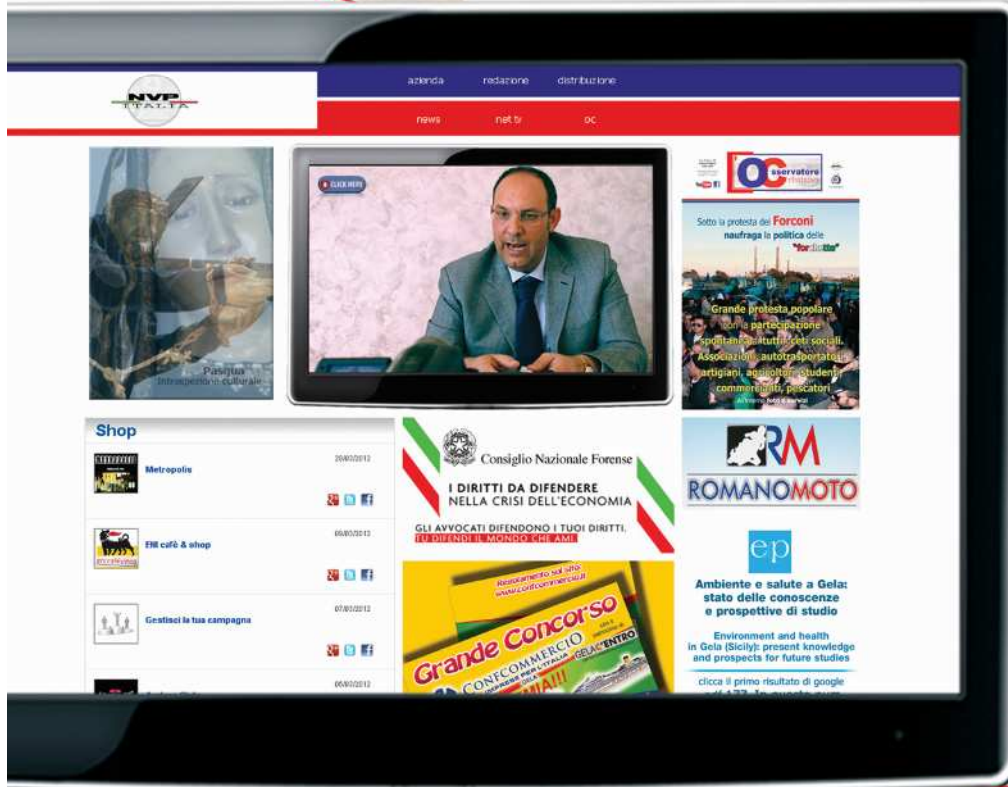
Ogni sei mesi (30 Giugno - 31 Dicembre)
 verranno premiati gli **spot video** che
 totalizzeranno maggiori
 visualizzazioni in 1 (uno) anno

In palio
Bonus NVP Italia dell'80%
 per il **primo** classificato
 e
Bonus NVP Italia del 50%
 per il **secondo e terzo** classificato

- Pubblicazione marchio nel network www.NVPItalia.tv
- Realizzazione reportage fotografico
- Realizzazione N. 2 spot (cadenza semestrale)
- Pubblicazione N. 2 spot (cadenza semestrale) nel network www.NVPItalia.tv attraverso Youtube
- Distribuzione attraverso la rete abbonati di NVP Italia e notifiche sul social network
- Pubblicazione del marchio nell'ambito della pubblicazione del gioco all'interno di OC

Per informazioni: oc.com@tiscali.it - 3468266237

Guarda La Videointervista
 sul network www.NVPItalia.tv



CLICCA e GUARDA
la TV online



Dove trovare a Gela l'Osservatore Cittadino

- edicola Migliore (Corso Vittorio Emanuele, 191)
- edicola Barranco (via G.N. Bresmes, 60)
- edicola Randazzo (C.so Vittorio Emanuele, 266)
- edicola Trainito (C.so Vittorio Emanuele, 421)
- edicola Pollicino (C.so Salvatore Aldisio, 12/14)
- edicola Sciascia (C.so Salvatore Aldisio, 56)
- edicola Moscati (Via Palazzi, 68/70)
- edicola Folli Folle (Via Palazzi, 186)
- edicola Orlando Lilli (Via Crispi, 255)
- edicola La Cognata (via Crispi, 190)
- edicola Venezia (ang. Via Settefarine)
- edicola Di Fede Maria (via Recanati, 52/53)
- edicola Miceli Grazia (Via Federico II di Svevia, 104/A)
- edicola Siragusa (Via Niscemi, 25)
- edicola Messina Laura (Via Venezia, 297)
- edicola della Stazione (Piazza stazione)
- edicola Rettano (Via Venezia, 165/167)
- edicola del Corso (C.so Vittorio Emanuele, 265)
- edicola Perna Nuccia (via Settefarine, 118)
- edicola Alsimil (Via Butera, 145)
- edicola Incorvaia (C.so Salvatore Aldisio, 369)
- edicola Manfrè Nuccia (C.so Salvatore Aldisio, 225)
- edicola Anfuso (C.so Salvatore Aldisio, 247)
- edicola Trainito (Viale Cortemaggiore, 65)
- edicola Randazzo (via Parioli, 4)
- edicola Papiro (via Ettore Romagnoli)
- edicola Vella (Sp 115 Gela-Vittoria)

**Abbonati
Gratis**

Invia una e-mail all'indirizzo
oc.com@iscali.it

e scrivi
OC - \$1

Riceverai **Gratuitamente** ogni mese l'edizione on line
che potrai **SCARICARE** in formato PDF e stampare

**COLLEGATI
H24
www.nvpitalia.tv**

**Denunce delle
Associazioni alla Procura**

Inquinamento atmosferico e marino
depuratore Macchitella, inquinamento
onde elettromagnetiche

ASSOCIAZIONE MACCHITELLA
ASSOCIAZIONE IL PUNGOLO
COMITATO DI QUARTIERE MACCHITELLA
COMITATO DI QUARTIERE MACCHITELLO
LEGAMBIENTE GELA

Punti distribuzione

Centro storico 1 (Museo archeologico, Incrocio Via Matteotti)

hunger Piazza Salandra, 9

café Vico Tiliaro, 9

London Venezia Via G.N. Bresmes, 81

- Pasticceria f.lli Tumminelli (Via Marconi, 14)
- Ric Bar (Corso Vittorio Emanuele, 281/283)
- La Palma Caffetteria (Corso Vittorio Emanuele, 236)
- Antica Caffetteria (Corso Vittorio Emanuele, 321)
- Bar Miramare (via G.N. Bresmes, 62)
- Oasi Bar (Corso Vittorio Emanuele, 393)
- Fashion Bar (Corso Vittorio Emanuele, 425)
- Bar del Corso (Corso Vittorio Emanuele, 458)

Centro storico 2 (Incrocio Via Matteotti, Cimitero Monumentale)

Bar E. Romagnoli Via E. Romagnoli, 39

- Bar Pignatelli (Corso Salvatore Aldisio, 38)
- Bar Lupo (Piazza S. Giacomo, 6)
- Ci voleva Café (Corso Salvatore Aldisio, 276)
- Bar Pasticceria Catania (Corso Salvatore Aldisio, 296)
- Bar Everest, (Corso Salvatore Aldisio, 303)

Caposoprano (Cimitero Monumentale, Via Licata)

RICORDATI BAR Via Palazzi, 180

- Bar Alcatraz (Via Palazzi, 74)
- Habana Café (Via Palazzi, 155)
- Bar Europa (Via Palazzi, 104)
- Palazzi café (Via Palazzi, 118)
- Hospital Bar (Via Palazzi, 144)
- Hi-tech-café (Via Licata, 18)
- Bar Tarnigi (Via Tarnigi, 12)
- Bar Matrix (Via Parioli, 18/20)
- Bar B-Cool (Viale Indipendenza, 16A)
- Café Portuense (via Portuense, 41)

Lungomare (Ospizio marino, Incrocio Macchitella)

Bar Radosta Via Federico II di Svevia, 54

- Bar Radosta (Via Federico II di Svevia, 100)
- Bar Roxy (Via Federico II di Svevia, 124)
- Bar De L'avenue (Via Federico II di Svevia, 150)

Venezia (Incrocio SS 117 bis, 115 Contrada Manfria)

eni Contrada Giardinelli

BAR Via Venezia, 79/81

Diana Via Venezia, 151

BAR Via Venezia (angolo Via Mineo), 1

di Via Venezia, 313

di Via Venezia, 359/361

**Oasi
Soprano** Via Venezia, 416

- Bar Franci (Via Venezia, 173)
- Bar Tex (Via Venezia, 237)
- Bar Italia (Via Venezia, 198)
- Bar Coffe and Cream (Via Venezia, 289)
- Bar Lux (Via Venezia, 413/415)
- Bar Venezia (Via Venezia, 429)
- Tabacchi Di Dio (Via Venezia, 433)
- Bar Snake (C.da Manfria)
- Bar 3P (C.da Manfria)

Macchitella

**LA BIR
CARANTINA** Viale Mazara del Vallo, 44

**FUMA
oro** Viale Cortemaggiore, 49/A

AURORA Viale Cortemaggiore, 73

- Bar Muretti (Viale Cortemaggiore, 17)

Settefarine

Bar Muretti Via Settefarine, 64

- Village bar (Via Settefarine)
- Bar Recanati (Via Recanati)
- Doc Café (Via Recanati, 117)
- Bar Più uno (Via Recanati, 201/203)

Consulta la nuova edizione su
www.nvpitalia.tv

Abbonati **GRATIS** al network





eni café & shop

di Alessandro D'arma

Contrada Giardinelli - Gela

100 m